

MONDO  
medico

IL VICEPRESIDENTE DI FEDERFARMA NAZIONALE, GIOACCHINO NICOLOSI, PRESIEDE L'EVENTO REGIONALE

## “PharmEvolution”, servizi e idee per il più ambizioso dei progetti

«I problemi entrano in farmacia e diventano idee, spesso risorse su cui investire per il futuro della professione». Partendo da questo principio, quasi un mantra per Gioacchino Nicolosi, vicepresidente di Federfarma nazionale e presidente di Federfarma Catania, ma anzitutto farmacista, diventa quasi naturale comprendere il successo della sua ultima creatura: «PharmEvolution». La convention-evento regionale, che oggi chiude la seconda delle due giornate di eventi nell'area fieristica di Etnapolis (Belpasso), nasce, infatti, dalla volontà di trasformare le criticità in risorse e le istanze dei cittadini in nuovi stimoli per una farmacia sempre più presente, con un ruolo di «cerniera» tra relazioni sociali e sanità territoriale. E sarà proprio questo il tema cardine di uno dei momenti clou dell'evento, il convegno di Federfarma Sicilia (stamani, alle 10.30) al cui parteciparono il sottosegretario allo Sviluppo economico, Simona Vicari, l'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, il deputato regionale Marco Forzese, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, il rettore dell'Università, Giacomo Pignataro, oltre ai vertici di Federfarma, la presidente nazionale, Anna Rosa Racca, lo stesso vice Nicolosi e il presidente Regionale, Francesco Mangano.

**Presidente Nicolosi, la farmacia si sta ritagliando un ruolo di primo piano nella sanità territoriale, non corre il rischio di essere snaturata?**

«No, anzi viene arricchita di contenuti con il passaggio da una fase di distribuzione di farmaci a una di dispensazione di farmaci e servizi. Il cambiamento è in atto e ci vorrà ancora tempo

prima che si arrivi a quel modello di farmacia dei servizi disegnato dalla legge, ma noi vogliamo essere pronti per fornire un'offerta di salute adeguata alle istanze dei cittadini».

**Diciamo che state facendo i compiti a casa...**

«Esattamente. Siamo pronti a partire con il Cup, il servizio di prenotazione delle visite e ritiro referti tramite la farmacia, ma a Catania l'Asp deve adeguare la rete; mentre nel Catelino c'è già stata un'esperienza pilota positiva. Ci stiamo attrezzando per fare l'esame Moc (mineraleometria ossa computerizzata) in farmacia, con un'apparecchiatura che sarà presentata a «PharmEvolution». Abbiamo siglato una consulenza gratuita in farmacia ai clienti con problemi e uno con i consulenti per evitare che la pillola del giorno dopo sia usata come anticoncezionale,

come spesso avviene. Accanto a questi servizi ce ne sono altri dedicati alla cura della persona, in particolare nasceranno dei micro-punti benessere in farmacia».

**Quando e dove saranno attivati questi servizi?**

«Alcuni sono già stati avviati, altri partiranno a breve. Saranno le farmacie a decidere su quali servizi investire, tenendo conto delle necessità del territorio. Non tutti potranno fare tutto».

**Torniamo a PharmEvolution: 70 espositori, 26 relatori, 8 seminari, 7 convegni, 3 corsi Ecm, in soli tre anni siete riusciti a raggiungere numeri da grande evento. Qual è il segreto?**

«La squadra, la determinazione, le idee. La squadra di FarmaMentis, la società di Federfarma che gestisce «PharmEvolution», si sta dimostrando sempre più e i risultati lo dimostrano. Ci voleva tanta determinazione per av-

viare un progetto così ambizioso in un periodo economico tanto delicato, ma i numeri ci stanno dando ragione. Poi le idee: tutto è partito dall'esigenza di mettere insieme gli attori della filiera per fare il punto sul futuro e le prospettive della professione. Secondo una formula ormai collaudata, «PharmEvolution» unisce tre fasi in un'unica convention: i momenti di approfondimento con convegni sulle nuove sfide per la categoria, l'opportunità dell'aggiornamento professionale con i corsi Ecm. Fad e seminari per i farmacisti e la visita nello spazio fieristico con le ultime novità delle aziende dell'health care, del beauty care, dei servizi e delle professioni legati al mondo della farmacia».

**Quali sfide vi attendono adesso?**

«Tante, a partire dalla sostenibilità economica della farmacia-impresa, a cui ieri sono stati dedicati diversi con-



ANNA ROSA RACCA E GIOACCHINO NICOLOSI

vegni. Le altre sfide saranno oggetto di analisi nei convegni odierni, dal question time in cui i consulenti legali di Federfarma risponderanno alle domande dei farmacisti all'importante appuntamento con Federfarma Sicilia, in cui si parlerà dei farmaci del Pht che torneranno a breve nelle farmacie. Nella sessione di lavori pomeridiana si affronteranno il tema della ricetta elettronica, che vede la Sicilia capo-

fila della sperimentazione, e quello della provvidenza, un argomento molto sentito dai colleghi, tanto che abbiamo attivato uno sportello nell'area fieristica per rispondere a tutti i quesiti».

**La novità di PharmEvolution 2013 è la presenza di una Nazione ospite, la Spagna. Cosa significa?**

«È un'occasione per confrontare normative, competenze e progettualità grazie alla presenza della responsabile per i rapporti internazionali dell'Ordine dei farmacisti spagnoli, Sonia Ruiz Moran. Sarà una sorta di benchmarking della farmacia in ambito Euro-mediterraneo per guardare oltre il nostro orizzonte e mettere in rete idee, esperienze, buone prassi».

**Quale messaggio esce da questa terza edizione?**

«Vorrei concludere con le parole del presidente regionale, Francesco Mangano: dopo una comprensibile fase di smarrimento, dovuta ai ripetuti provvedimenti sfavorevoli, si coglie nella categoria una voglia di reagire. Se la farmacia, con i suoi quasi mille anni di storia, è ancora presente e viva lo si deve alla capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini e di coglierne in anticipo le nuove esigenze».

PIERANGELA CANNONE

### «SE IL CITTADINO È SEQUITO NELL'USO CORRETTO DEI FARMACI SI EVITANO LE VISITE SPECIALISTICHE»

«Ripoteremo tutti i farmaci in farmacia», aveva promesso la presidente di Federfarma nazionale, Anna Rosa Racca, inaugurando a Catania la prima edizione di «PharmEvolution», la convention-evento regionale che riunisce tutti i protagonisti della filiera. A distanza di due anni quelle parole, che suonavano come un impegno d'là da venire, sono realtà. Il merito di questa r-conquista è di Federfarma Sicilia, che ha lavorato bene e concluso l'accordo per il Pht con la Regione», precisa Racca. «Una spinta significativa è arrivata dal parere dell'avvocato della Corte di giustizia europea, che ha riconosciuto come sia fondamentale che la ricetta medica resti all'interno del canale farmacia». Lei non ha mancato una sola edizione di PharmEvolution dagli esordi a Catania, alla scorsa edizione a Palermo, fino a questo ritorno ai piedi del

vulcano. «La Sicilia è una terra meravigliosa e vengo sempre con piacere. Credo che il compito di un presidente sia andare sul territorio e far sentire ai colleghi la sua voce, far sapere che stiamo portando avanti battaglie importanti, come quella per la riforma del sistema remunerativo e il rinnovo della convenzione che dovrà ridisegnare una farmacia dei servizi uguale in tutta Italia». Questi sono alcuni dei temi affrontati nella convention, ma si è parlato anche di farmacia del futuro. Come la immagina? «La farmacia del futuro è quella di adesso, quella che risponde ai bisogni di salute della gente con nuovi servizi e investendo sempre più nella professionalità. Quella che garantisce risparmi alla sanità territoriale, perché quando il cittadino è seguito nell'uso corretto dei farmaci si evitano visite specialistiche, modifiche

alle terapie e ricoveri impropri. La farmacia che cresce guarda anche al contesto Euro-mediterraneo e quest'anno in particolare alla Spagna, nazione ospite di PharmEvolution. «Aprirsi al confronto aiuta a superare le difficoltà, con i colleghi spagnoli abbiamo tribolazioni comuni. Anche loro vivono il problema del commercio parallelo e dei bilanci risicati. La sostenibilità economica del sistema farmacia è la nuova sfida che dovranno affrontare i colleghi, a cui i convegni di PharmEvolution stanno dando nuova forza e determinazione. È stato realizzato l'obiettivo del Pht, che fino a due anni fa sembrava quasi irraggiungibile, adesso l'orizzonte di una farmacia dei servizi, incardinata nella sanità territoriale, non sembra più così lontano».

P. C.